



Piano Triennale Offerta Formativa

"A. CASAROLI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "A. CASAROLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5283/2.1.a del 09/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 9

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto in cui opera la scuola è fortemente diversificato: una elevata percentuale di studenti (sempre superiore al 30%) è presente in ogni classe. Le condizioni socio-economiche e culturali di tali famiglie e di una percentuale di italiani sono di livello basso senza possibilità di accompagnare i figli nel percorso scolastico. Numerose sono le famiglie seguite dai servizi socio sanitari per difficoltà sia economiche sia educative. L'incidenza di alunni non italofoeni è elevata: 37,58% dell'intera popolazione scolastica. Il flusso migratorio è pressoché ininterrotto, sia in ingresso che in uscita. La scuola è frequentata anche da numerosi studenti nomadi essendo presente un "campo" nel comune di Castel S. Giovanni. Vi è poi una fascia di studenti di condizione socio-economica media e una piccola percentuale di fascia medio-alta.

Vincoli

La maggioranza delle famiglie di cittadinanza non italiana delega alla scuola i compiti educativi: una percentuale elevata di studenti non è seguita nello studio personale e nell'esecuzione dei compiti. Alla scuola primaria vi è una forte richiesta di classi a tempo pieno, per esigenze lavorative e per difficoltà nell'accompagnare i figli nel percorso scolastico. Sul territorio ci sono agenzie, anche qualificate, che si occupano di seguire gli studenti nelle attività pomeridiane (specie se alunni con difficoltà di apprendimento) ma con oneri a carico delle famiglie ostacolando così la loro frequenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Territorio interessato da forte processo immigratorio per la presenza di un grande polo logistico e di numerose attività industriali di piccole dimensioni. Capoluogo della Val Tidone, Castel S.Giovanni offre ai cittadini tutti i servizi di base, oltre a posizione geografica strategica a breve distanza da Milano, Piacenza, Pavia. Nei due comuni bacino di utenza dell'Istituto esistono: due centri culturali comunali (biblioteche); due centri pomeridiani per supporto agli studenti nello studio e nello svolgimento dei compiti e per attività ludico-ricreative; tre centri educativi per alunni appartenenti a famiglie in difficoltà educativa; numerose associazioni sportive; un centro TICE per studenti con difficoltà di apprendimento; un Centro per le Famiglie (mediazione culturale e familiare e consulenza psico-educativa).

Il Comune gestisce un servizio a pagamento di pre-scuola dalle 7,30 alle 8,00 e di post-scuola dalle 17,00 alle 18,00 per chi ne fa richiesta in fase di iscrizione.

Vincoli

Carenti sono le risorse messe a disposizione dal Servizio di neuropsichiatria infantile con difficoltà nel condividere i piani educativi e per esiguità di supporti psicologici per alunni in difficoltà. Scarsa risulta la partecipazione dei genitori al progetto educativo della scuola, nonostante il coinvolgimento delle famiglie nella progettualità della scuola.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici sono ubicati in zone ben servite da trasporti pubblici e facili da raggiungere. Tutti gli edifici sono periodicamente oggetto di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria. Alcuni edifici (uno di scuola primaria e uno di scuola dell'infanzia) necessitano spazi per attività laboratoriali. Nella classi delle scuole primarie e secondarie la presenza della LIM e' ormai totale. La scuola si sta dotando di personal computer o di tablet per gli studenti che ne sono sprovvisti, con priorità agli studenti di scuola secondaria. Le risorse economiche necessarie alla realizzazione del POF provengono da iniziative della scuola (manifestazioni, concorsi,) e dal sostegno di privati.

Nel corso dell' a.s. 2017/2018 è stata realizzata una Biblioteca all' interno del plesso della Scuola dell' Infanzia di via N.Sauro. Il locale è stato arredato con espositori a parete, pouf, divanetti e morbidi tappeti colorati. Grazie alle diverse iniziative a cui la scuola ha aderito e alle generose donazioni da parte di associazioni presenti sul territorio, oggi la Biblioteca conta circa 250 volumi illustrati, selezionati per la fascia 3/6, catalogati per argomento e contrassegnati per rendere immediato e semplice l' accesso e l' organizzazione anche per i più piccoli.

VINCOLI

Mancano risorse economiche per percorsi fortemente differenziati destinati ad un gruppo di studenti non italofofoni di scuola secondaria con livello di scolarizzazione molto basso e per studenti con difficoltà' relazionali. La presenza di tali studenti in contesti non adeguati condiziona il loro apprendimento-inserimento e quello dei compagni di classe. Mancano risorse adeguate per sostenere progetti educativi (cyberbullismo, identità, benessere, stili di apprendimento, ...). Mancano supporti tecnologici adeguati. In alcuni plessi mancano spazi idonei per attività laboratoriali.

Il plesso di Scuola dell' Infanzia di via N.Sauro è privo di rete WiFi. Risulta così impossibile far fronte alle esigenze tecnologiche professionali utili alla proposta di attività innovative che ne richiedono l' utilizzo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Polivalente	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio pre-scuola e post-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	Notebook presenti nei Laboratori	50



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	153
Personale ATA	33

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola intende fornire le chiavi per:

- Imparare a conoscere, per acquisire gli strumenti della conoscenza e della comprensione*
- Imparare a fare, per essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente*
- Imparare a vivere insieme, per partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane*
- Imparare ad essere, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia*
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria scuola negli operatori, negli allievi, nei genitori.*



Si propone di:

- Favorire la crescita della solidarietà organizzativa tra gli operatori scolastici.*
- Favorire la connessione e l' integrazione delle competenze anche attraverso l' uso della delega.*
- Valorizzare le funzioni strumentali, i referenti di settore e tutte le disponibilità professionali a beneficio dell' istituto.*
- Ampliare la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative presenti sul territorio.*
- Migliorare la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle richieste dei genitori.*
- Motivare gli alunni all' apprendimento curricolare curando la scelta dei contenuti e delle metodologie.*
- Introdurre elementi di verifica e di valutazione comuni e condivisi.*
- Favorire negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli allievi (operatività).*
- Utilizzare i laboratori come opportunità di apprendimento e rendere permanente l' uso degli strumenti tecnici e multimediali nella didattica.*
- Promuovere lo spirito critico e l' autonomia di giudizio, superando stereotipi e luoghi comuni.*
- Sviluppare negli allievi la curiosità intellettuale e l' amore verso il sapere in generale promuovendo la conoscenza.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

Traguardi

Diminuire la percentuale di studenti di livello medio-basso e aumentare la percentuale di studenti di livello medio e medio-alto.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Forte variabilità nei risultati tra le classi.

Traguardi

Ridurre la variabilità tra le classi e aumentare l'effetto scuola.

Competenze Chiave Europee

Priorità

È carente la capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse ai fini del proprio arricchimento culturale.

Traguardi

Fornire agli studenti la capacità di organizzare il proprio apprendimento e di acquisire abilità di studio.

Risultati A Distanza

Priorità

Non si dispone di un esame dei risultati a distanza "interni" e nel passaggio al secondo ciclo.

Traguardi

Monitorare i risultati sia all'interno dell'istituto - nel passaggio di grado - sia nel passaggio al secondo ciclo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

*Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:*

-Progettare percorsi di recupero/consolidamento per ridurre la fascia di studenti di livello medio-basso;

-Sviluppare la fascia di studenti di livello alto.

1.

*I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:*

-Ridurre del 15-20% la fascia di studenti di livello medio-basso favorendo il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari degli alunni in difficoltà;

-Ampliare la fascia intermedia (dal 10 al 15%) sviluppando attitudini e potenzialità di ciascun alunno attraverso percorsi progettuali specifici e gruppi di livello;

-Sviluppare la fascia di studenti di livello alto (dal 5 al 10%).

*La situazione complessiva evidenzia carenze negli apprendimenti in matematica e in italiano tali da rendere ineludibili le seguenti **azioni**:*

-Aggiornare il POF per adeguarlo alla mutata situazione organizzativa e didattica dell'Istituto

-Lavorare per competenze;

-Riprogettare un sistema di valutazione coerente con il rinnovato impianto didattico-educativo;



-Lavorare per gruppi di livello al fine di rispondere alle esigenze e potenzialità di ciascuno.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Definizione di criteri condivisi di progettazione didattica;
- Definizione di criteri condivisi di valutazione degli studenti anche mediante la costruzione di rubriche valutative;
- Adozione di metodologie di apprendimento innovative;
- Potenziamento della dotazione tecnologica dei plessi scolastici.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione
all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PON -COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di sviluppare le competenze matematiche degli alunni di classe seconda e terza della scuola secondaria di I grado di Castel San Giovanni e Sarmato.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare l'azione didattica per dipartimento disciplinare, per classi parallele e per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Dai risultati scolastici emerge che vi è una ampia fascia di studenti con livello di apprendimento medio-basso.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: HO UN PROBLEMA: MI AIUTI A RISOLVERLO?

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docente universitario: Prof. Lombardo Vincenzo

Docenti tutor: prof.ssa Ricci Maria e Mondini Silvia

Risultati Attesi

Sviluppare negli allievi l'attitudine alla risoluzione dei problemi, in modo da applicare le regole e le idee matematiche a vari contesti. Il problem solving diventa obiettivo dell'intervento didattico. Si potenzieranno le strategie di problem solving in situazioni non convenzionali e diversamente strutturate per guidare gli alunni a:

- saper selezionare, comparare, valutare strategie appropriate per risolvere problemi;
- saper mettere in connessione elementi che fanno parte di diversi filoni curricolari (algebra, geometria, statistica);
- saper esporre e comunicare con precisione le proprie azioni e riflessioni, argomentando e giustificando i risultati ottenuti;
- saper collaborare confrontandosi con il punto di vista degli altri al fine di raggiungere un comune obiettivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GEOMETRIA DINAMICA CON GEOGEBRA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docente universitario: Prof. Lombardo Vincenzo

Docenti tutor: prof.ssa Ricci Maria e Mondini Silvia

Risultati Attesi

L'attività si propone di:

- promuovere negli studenti comportamenti auto valutativi delle proprie strategie operative;
- stimolare l'uso di linguaggi epistemologicamente corretti;

- favorire un proficuo confronto di gruppo;
- creare situazioni in cui sviluppare processi attentivi;
- arricchire gli apprendimenti conseguiti in classe.

Gli interventi propongono una rilettura degli apprendimenti propri del curricolo scolastico attraverso l'uso di un software dedicato che consente di promuovere chiarimenti e stimolare riflessioni riguardanti concetti geometrici di più complessa acquisizione.

❖ PON-CITTADINANZA EUROPEA

Descrizione Percorso

Alla scadenza di Giugno 2017 è stata presentata la richiesta di finanziamento di un progetto rientrante nell'ambito PON – Cittadinanza Europea. Il progetto biennale è stato presentato suddiviso in due moduli riservati agli alunni del II e III anno di scuola secondaria inferiore (come da bando). I due moduli presentati si intitolano 'Languages for Life' (principalmente potenziamento linguistico) e 'Voicing Europe' (modulo CLIL volto ad ampliare e sostenere il lavoro sulla cittadinanza europea normalmente svolto dal nostro istituto grazie ai progetti europei attuati negli anni e agli altri progetti di ambito). Il progetto è stato valutato positivamente e inserito in graduatoria, in attesa di finanziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare attività di recupero/potenziamento per diminuire le distanze tra gli apprendimenti degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

E' carente la capacità di reperire, organizzare, utilizzare



informazioni da fonti diverse ai fini del proprio arricchimento culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LANGUAGES FOR LIFE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Potenziamento linguistico.

❖ **PON-CITTADINANZA GLOBALE**

Descrizione Percorso

Attraverso questo percorso gli alunni acquisiranno il concetto di cittadinanza globale, aumenteranno la conoscenza delle interconnessioni globali e la consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali. Saranno più consapevoli delle proprie identità multiple e di una identità collettiva che trascende le differenze individuali, culturali, etniche, religiose, nonché di valori universali, quali giustizia, uguaglianza, dignità e rispetto. Si potenzieranno le capacità relazionali e le abilità comunicative/empatiche degli alunni per interagire con persone con differenti opinioni e provenienti da culture diverse.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire un clima di fattiva inclusione attraverso la conoscenza delle diversita' (culture, stili cognitivi...)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

E' carente la capacita' di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse ai fini del proprio arricchimento

culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL DNA DELLA CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

ESPERTA GENETISTA

Risultati Attesi

Verrà analizzato il DNA degli studenti ed i risultati permetteranno loro di conoscere l'origine della loro famiglia in linea materna.

Gli studenti potranno in questo modo conoscere e apprezzare le diversità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STORIE DI DIVERSITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Esperto in arte figurativa e in murales

Risultati Attesi

Laboratorio artistico nel quale i ragazzi potranno esprimersi, con la tecnica del murales,

al fine di produrre un soggetto ispirato alle storie di diversità, raccontate da famiglie diverse della nostra scuola per lanciare un messaggio di pace.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto possiede un atelier creativo per riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. L'atelier creativo è dotato di una strumentazione informatica finalizzata al montaggio audio/video di brani e filmati, nonché alla realizzazione di testi ed operati multimediali di facile fruizione. Con l'aiuto di esperti del territorio in attività manuali, l'atelier creativo si pone l'obiettivo di unire le attività manuali/laboratoriali alle nuove tecnologie per ridare valore alla creatività degli studenti e per sperimentare nuove metodologie didattiche che superino la lezione frontale calate in uno spazio dove l'arredo ha una valenza non solo logistica ma soprattutto educativa e metodologica. L'atelier è uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling saranno sviluppati in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA NAZAURO SAURO PCAA817019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SARMATO PCAA81702A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"TINA PESARO" PCEE81702G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"PAOLO MASERATI" PCEE81703L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SEC. I GRADO "G.MAZZINI" PCMM81701D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SEC I GRADO "GUIDO MOIA" PCMM81702E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"A. CASAROLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo d'istituto verticale si basa sull'adozione di un approccio didattico per competenze ed è strutturato in bienni. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze, abilità e conoscenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano alcuni contenuti irrinunciabili.

ALLEGATO:

CURRICOLO FINALE 3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo si presta ad essere uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi si basa

sull'adozione di un approccio didattico per competenze.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA -SCUOLA INFANZIA-

Durante le prime settimane le insegnanti prestano servizio ad orario flessibile prestando ore aggiuntive in base alle necessità (fino ad un massimo di 8 h circa) per garantire una maggiore compresenza sulla sezione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire l' inserimento del bambino attivando un processo formativo motivante -
Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi -Vivere ambiente scolastico come
positivo ed accogliente -Stabilire una relazione positiva con compagni e con figure
adulte

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Aula polivalente

❖ Aule:

Polivalente

❖ PROGETTO ANTI DISPERSIONE -SCUOLA INFANZIA-

Il progetto vuole favorire la comprensione e la comunicazione nei bambini non italofoeni nelle situazioni di vita quotidiana incoraggiando l' interazione in lingua italiana con i pari e con le insegnanti. Vengono predisposti percorsi fortemente personalizzati incentrati sui bisogni e sulle potenzialità di ogni alunno ponendo particolare attenzione ai loro bisogni .

Obiettivi formativi e competenze attese

-Rafforzamento delle competenze di base -Apprendimento della lingua italiana -

Promozione del dialogo e di una convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse. -Integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Polivalente

❖ **PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA -SCUOLA DELL' INFANZIA-**

Percorso di intrattenimento didattico - educativo rivolto agli alunni che non si avvalgono dell' insegnamento della religione cattolica. Le attività proposte sono principalmente di sostegno linguistico.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali -Potenziamento delle risorse ,delle abilità e delle competenze di base . -Sviluppo e potenziamento della lingua

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Polivalente
Sezione di riferimento

❖ **PROGETTO CONTINUITA' -SCUOLA DELL' INFANZIA-**

Ogni anno vengono calendarizzati incontri con alcune classi ponte di Nido e di Scuola Primaria per sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti dell' ordine successivo attraverso la proposta di svariate attività grafiche e creative. Viene attivato un confronto tra le insegnanti coinvolte per coordinare i percorsi con gli alunni degli

anni-ponte attraverso un confronto e una condivisione di obiettivi, di metodologie e una condivisione delle competenze in uscita e in ingresso.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Facilitare il passaggio dei bambini da un ordine di scuola all' altro - Conoscenza di spazi, ambienti e materiali della scuola -Condivisione di esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione e l' apprendimento collaborativo. -Attivazione di modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti. -

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aule e sezioni coinvolte

❖ SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

All'interno della scuola è attivo un servizio di consulenza psicologica non solo per gli studenti, ma anche per gli alunni e per gli insegnanti stessi. Lo sportello d'ascolto è gestito dalla dott.ssa Paola Canesi, psicologa del Centro per le Famiglie del distretto di Ponente.

Obiettivi formativi e competenze attese

• aiuto nella comprensione più analitica dei problemi; • supporto nell'individuazione delle strategie da adottare; • sostegno al lavoro didattico in aula; • aiuto diretto all'alunno attraverso interventi specialistici individuali svolti, generalmente, fuori dal contesto della classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO DI PROMOZIONE DELL' INTERCULTURA E DELLA LETTURA

Il Gruppo di Lavoro per l'educazione alla lettura, insieme a quello per l'interculturalità, propongono un percorso per tutte le classi dell'Istituto, dai 3 ai 14 anni, nel quale l'arte, la lettura e la musica siano veicolo di riflessione sulle tematiche del rispetto reciproco e dell'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

A tutti gli ordini di scuola sarà proposto di lavorare per produrre interpretazioni, rielaborazioni, materiali di varia natura per evidenziarne il contenuto di condivisione e valorizzazione delle diversità. Il progetto è rivolto anche agli alunni diversamente abili, in quanto permette loro di esprimere le proprie qualità. La finalità che il progetto si propone è la condivisione del codice di comunicazione dell'arte e la scoperta delle più diverse modalità espressive. In questo modo, la scuola non è più soltanto luogo di studio e di apprendimento, ma diventa anche spazio per vivere insieme con creatività e passione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **TUTTI A SCUOLA**

La COOPERATIVA MONDI APERTI realizza il progetto "Tutti a scuola".

Obiettivi formativi e competenze attese

- organizzazione di percorsi curricolari di alfabetizzazione linguistica italiano L2

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **6 CON NOI**

Il Progetto si rivolge ad alunni immigrati di prima o seconda generazione e alunni in situazione di BES di tutto l'istituto comprensivo (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado) e comprende: -Corsi di alfabetizzazione: Corso di italiano L2 - livello A1 – classi aperte scuola dell'infanzia Corso di italiano L2 - livello A1 - scuola primaria Corso di italiano L2 - livello A2 - scuola primaria Corso di italiano L2 - livello A1- scuola secondaria di I grado Corso di italiano L2 - livello A2- scuola secondaria di I grado -Percorsi di affiancamento didattico curricolare per seguire in modo personalizzato alunni che manifestano notevoli difficoltà sia nell'area degli apprendimenti che del comportamento, accompagnandoli nelle varie attività e predisponendo azioni di tutoraggio per un graduale inserimento nella vita della classe – scuola primaria e secondaria di I grado. -Compresenze in classi che presentano situazioni di particolare disagio, al fine di incoraggiare l'apprendimento e migliorare il clima della classe – scuola primaria e secondaria di I grado. -Percorsi extracurricolari di recupero in italiano e di aiuto allo studio per alunni immigrati di seconda generazione o in situazione di disagio delle classi prime e seconde – scuola secondaria I grado. - Percorsi extracurricolari di semplificazione testi per lo studio per alunni immigrati di seconda generazione o in situazione di disagio delle classi terze – scuola secondaria I grado (produrranno, sotto la guida di un tutor, in attività di laboratorio o di modulo specifico per la lingua dello studio, materiali semplificati e adattati per avvicinarsi progressivamente alla lingua dello studio e, compatibilmente con le singole situazioni riscontrate, potranno progressivamente sviluppare le proprie competenze ed abilità fino ad utilizzare nel proseguo del loro percorso scolastico materiali standard previsti per il resto della classe. Gli alunni condivideranno con la classe i materiali prodotti nel corso sia delle attività linguistiche sia di quelle curricolari).

Obiettivi formativi e competenze attese

-Fornire gli elementi di base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità (ascoltare per comprendere, parlare, leggere, scrivere. - Sviluppare le abilità comunicative. -Integrare in modo armonico lo sviluppo di BICS (Basic Interpersonal Communication Skills), cioè l'insieme delle competenze linguistiche finalizzate al soddisfacimento delle esigenze comunicative di base, con lo sviluppo delle CALP (Cognitive Academic Language Proficiency), cioè le abilità di gestione di operazioni cognitive complesse, quali argomentare, instaurare relazioni

logiche, sintetizzare, confrontare in modo critico. -Potenziare le diverse discipline coinvolte in un'ottica di collaborazione. -Sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza globale, in quanto premessa e prerequisito alla formazione di cittadini responsabili, attenti, rispettosi di se stessi, degli altri e di ciò che li circonda. -Stimolare e produrre riflessioni profonde sui valori cardine dell'uomo, come il rispetto e la libertà. -Rielaborare creativamente concetti e parole chiave. -Allenare lo spirito di iniziativa. -Promuovere spazi di collaborazione e cooperazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inclusione degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia e il nostro Istituto persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Gli obiettivi del suddetto documento sono: definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale del nostro Istituto: amministrative, burocratiche, comunicative, relazionali, educative, didattiche sociali. facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente. facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno sostenendolo nella fase di adattamento al nuovo ambiente. favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo conto dei bisogni e delle possibilità emerse nell'integrazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento. promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali. Per raggiungere gli obiettivi, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi: Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali

(ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione. Saranno previsti incontri di continuità con la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni disabili. Gli insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati dalla Funzione Strumentale Inclusione al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati. Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il "Piano educativo individualizzato"(PEI). I Progetti attivati sono: CIP (Comitato Italiano Paralimpico), per gli alunni con disabilità; Screening sulla dislessia, per gli alunni DSA. -Progetto di acquaticità: i docenti di scienze motorie specializzati sul sostegno della scuola realizzano attività in acqua, corsi di nuoto, giochi nella piscina comunale in orario scolastico. -Progetto di counseling e orientamento: accompagnamento e aiuto alla scelta della scuola secondaria di II grado. -Progetto "Il nostro viaggio organizzato" per garantire la continuità e guidare il passaggio dalla primaria alla media, dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado con incontri e accompagnamento nelle prime settimane di scuola. -Progetto "Spicchio di sole" in collaborazione con l'oratorio della parrocchia per favorire lo sviluppo di autonomie di base

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è favorire l'integrazione e l'arricchimento personale degli alunni.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il Progetto Accoglienza" si realizzerà nelle prime due settimane di settembre, nelle classi prime della scuola secondaria di I grado, per permettere agli alunni di conoscersi, costruire il gruppo classe, riflettere sulle regole, sul metodo di studio e sugli stili cognitivi. Infine gli insegnanti della scuola primaria compileranno una griglia di raccordo, predisposta dal "Gruppo di lavoro per la prevenzione e la gestione del disagio", dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e saranno organizzati incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni utili alla formazione delle future prime classi

Obiettivi formativi e competenze attese

-permettere agli alunni di conoscersi, costruire il gruppo classe, riflettere sulle regole, sul metodo di studio e sugli stili cognitivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PROGETTO DI LETTURA

I laboratori vengono elaborati nelle varie classi di tutti gli ordini di scuola dell'istituto per poi proporre una lettura animata (a più voci, con musiche, immagini...) ad una classe di ragazzi di età inferiore o, addirittura, di un'altra scuola. La scelta dei racconti da leggere è demandata agli insegnanti delle classi che partecipano: alcune classi utilizzano testi letterari, altre testi poetici, altre testi prodotti dagli stessi alunni. Per quanto riguarda le classi della scuola secondaria "G. Mazzini", esse possono inserire i laboratori di lettura anche nell'ambito dell'attività di accoglienza e continuità delle classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del progetto è allestire momenti di lettura a cascata: bambini e ragazzi propongono laboratori di lettura ad altri compagni in ambito scolastico. Leggere storie ad alta voce è anzitutto un esempio gioioso dell'amore per la lettura, capace di portare

testimonianza attraverso l'essere e il fare e creare una competenza completa. La lettura ad alta voce fa emergere il grande valore sonoro della parola, con la sua capacità di evocare suoni, sensazioni e stati mentali. L'aspetto multimediale, cioè l'arricchimento della lettura attraverso l'uso della tecnologia -immagini, suoni, musica- o di altri linguaggi potenzia il messaggio e convoglia l'attenzione dell'ascoltatore. Elemento indispensabile, infatti, per realizzare la relazione lettore-ascoltatore è l'ascolto. Un ascolto non passivo, ma profondamente attivo, che mette in gioco le capacità superiori dell'individuo: attenzione, concentrazione, memoria, pensiero logico, costruzione di immagini mentali, elaborazione dei vissuti emotivi a partire dagli stimoli corporei. Attraverso l'ascolto si incontrano due mondi: da un lato quello esterno, del testo e del contesto, dall'altro il mondo interno, quello sterminato territorio che definisce l'individualità dell'ascoltatore, fatto di esperienze, conoscenze, competenze, credenze, fantasie, emozioni, desideri: lettori si diventa prima di saper leggere.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **DIDATTICA DELLA MEMORIA**

Ogni anno scolastico il progetto, rivolto a tutti i ragazzi frequentanti la terza media del plesso di Castel San Giovanni e Sarmato, ha la sua specificità. Aspetti caratterizzanti delle attività proposte sono: l'interdisciplinarietà, il coinvolgimento attivo di tutti i ragazzi, la valorizzazione della dimensione locale, la consulenza di esperti per l'effettuazione di laboratori specifici che utilizzino diverse modalità espressive (ad esempio si è concretizzata la collaborazione con l'associazione teatrale Manicomics, si è lavorato con la scrittrice e poetessa Chiara Carminati, con l'ebraista ed esperto di comunicazione Matteo Corradini, con il regista Andrea Canepari).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è partito dalla necessità della partecipazione consapevole dei ragazzi di terza media alle celebrazioni della Giornata della Memoria. La ricorrenza travalica infatti il semplice significato storico, abbraccia l'attualità e si apre a riflessioni profonde

sui valori cardine dell'uomo, come il rispetto e la libertà. La conoscenza, lo studio, l'esercizio critico vanno esercitati sin da giovani al fine di rendere quotidiana la tolleranza, la comprensione, il ripudio della violenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ IL GIORNALE ON LINE D'ISTITUTO

“La Voce dell’Olubra” è il giornale scolastico online dell’Istituto Comprensivo di Castel San Giovanni. Primo nella provincia di Piacenza ad adottare esclusivamente la formula via web, nel 2011, il giornale si pone come ponte tra la tradizione e la contemporaneità: Olubra è infatti l’antico nome del primo nucleo abitato del nostro paese. Il giornale scolastico offre l’opportunità di riproporre contenuti didattici frutto di ricerche o di interessi personali, attraverso la rielaborazione degli argomenti. È uno strumento fatto, redatto e pensato dagli studenti insieme alle docenti referenti, ma aperto anche al contributo degli insegnanti che desiderano collaborare sia a livello di idee che di contributi scritti. È importante considerare che il giornale è uno strumento informativo che consente di fare un’esperienza sul piano della comunicazione. Quanti lo desiderano hanno l’opportunità di cimentarsi anche nel disegno, nella fotografia, nella produzione di video. La testata prevede anche articoli di approfondimento su temi generali di attualità: permette quindi di riflettere, esercitare lo spirito critico, analizzare eventi e personaggi ricavandone insegnamenti e imparando a sviluppare una propria identità personale. Nella redazione gli alunni sperimentano l’importanza del lavoro cooperativo, potenziando le capacità di scambio e di collaborazione tra loro: dividersi i ruoli, rispettare i tempi e condividere le responsabilità. “La Voce dell’Olubra” è un blog che utilizza la piattaforma Wordpress.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il giornale scolastico si propone di coinvolgere gli studenti con l’obiettivo di: •
Insegnare ai ragazzi come si scrive un articolo di giornale assumendo le conoscenze

basilari della scrittura giornalistica: sintesi, capacità critica di vagliare le fonti, obiettività, deontologia • Dare visibilità anche all'esterno della scuola delle molteplici attività svolte dall'istituto (progetti vari, scambi culturali e linguistici, concorsi, concerti, laboratori, gare sportive...) e far conoscere le diverse iniziative di cui ogni classe è partecipe. Gli alunni partecipanti, essendo un progetto di potenziamento, devono avere interesse nel settore e un buon profitto nelle materie letterarie. Gli incontri hanno cadenza settimanale ma, essendo il blog uno strumento estremamente flessibile, i giornalisti e i referenti possono intervenire anche da casa nel momento che ritengono più opportuno.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ GRUPPO MUSICALE

La scuola promuove la pratica del "fare musica insieme" attraverso il laboratorio musicale extra curricolare, che ha cadenza settimanale, è attivato nel mese di ottobre/novembre e termina alla fine del mese di maggio, e porta i ragazzi a fare musica attraverso il canto e una semplice pratica strumentale, a conoscere e studiare repertori e generi diversi e a cimentarsi in performance pubbliche, sia interne alla vita scolastica che sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

È aperto a tutti gli studenti della scuola e non sono richieste competenze specifiche o attitudini accertate, poiché l'obiettivo fondamentale non è di arrivare ad avere abilità tecnica o di selezionare talenti, ma lo sviluppo di espressività, autonomia, attenzione, rispetto, socialità e gusto per la bellezza. Attraverso la pratica musicale ci si aspetta che i ragazzi: • Vivano un'esperienza personale intensa e profonda di contatto con una forma di bellezza assoluta e di emozione; • sviluppino senso di appartenenza, di responsabilità e di rispetto di tempi e di ruoli e della diversità, consapevolezza di essere protagonisti della propria strada formativa e culturale; • imparino a conoscere la bellezza della propria voce e della forza delle proprie competenze strumentali. Quando si spengono le luci e in teatro tutto è silenzio e aspettativa, solo allora, ci si

rende conto che bisogna avere il coraggio di “far vedere quello che si è capaci di fare...” e che non si può rimandare o delegare a qualcun altro . • che anche attraverso l'attività musicale sviluppino abilità di logica, di problem solving, di organizzazione delle idee, di lettura, di memoria , di gestione dell'ansia, di strutturazione del pensiero creativo; • sviluppino autostima e autoefficacia, rigore, motivazione, puntualità, affidabilità .

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Musica

❖ DIFFUSIONE CULTURA EUROPEA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il progetto Erasmus+ KA2 Journeys for Peace, approvato per una durata di 28 mesi (termine Dicembre 2019) è incentrato principalmente sulla fascia di alunni e insegnanti della scuola secondaria. Gli istituti partner – oltre a noi – sono i seguenti: - Ingieråsen skole di Kolbotn (Norvegia – istituto coordinatore) - IES Parque Goya di Saragozza (Spagna) - Polo Volta di Castel San Giovanni - General secondary school “Ekzarh Antim I” di Kazanlak (Bulgaria) - Heinrich- Heine- Gymnasium di Bitterfeld-Wolfen (Germania) Si intende progettare e proporre due nuovi progetti KA2 per la scuola primaria e per la scuola secondaria, oltre ad un progetto KA1 per la formazione degli insegnanti

Obiettivi formativi e competenze attese

Si propone di: - sottolineare il concetto di integrazione come valore fondamentale per una società pacifica - valorizzare gli esempi di eroi della pace a livello mondiale e locale - riconoscere la necessità di avere obiettivi e di essere pronti ad agire per raggiungerli - guidare gli studenti nella conduzione di esperimenti scientifici allo scopo di confutare il concetto di razza - offrire agli studenti l'opportunità di mettersi alla prova (facendo esperienza di mobilità, riconoscendo la responsabilità di tutti a rendere il mondo un po' migliore e imparando qualcosa sulle proprie origini) - valorizzare ciò che le scuole già fanno a vari livelli (scambio di buone pratiche).

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

❖ POTENZIAMENTO ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA

Per la Scuola primaria i progetti sono i seguenti: -Progetto di consulenza motoria (consulenti esterni) -Progetto di conoscenza degli sport (Società sportive del territorio) -"Gioca- Sport" progetto proposto dall'Amministrazione Comunale con il contributo delle società sportive territoriali -Corso di nuoto convenzionato con la piscina Comunale. Per la scuola secondaria: "Progetto accoglienza" per le classi prime: a. giornata di giochi sportivi e cognitivi alla base Scout, per favorire l'inserimento e quindi la socializzazione di tutti gli studenti di prima media. b. uscita didattica in parco avventura (Salice Terme) dove gli alunni prendono coscienza delle loro potenzialità, migliorano la socializzazione e l'autostima in ambiente naturale (fa parte del progetto triennale di educazione motoria in ambiente naturale). PER TUTTE LE CLASSI: -Centro Sportivo Scolastico con accesso gratuito per tutti gli studenti di scuola secondaria. Gli sport praticati sono Pallavolo, Pallacanestro, Atletica Leggera. -Gruppo sportivo pomeridiano -Corso di nuoto convenzionato con la piscina Comunale. -Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle sue fasi: Provinciale e Regionale. -Gare di Istituto di corsa campestre, atletica leggera, di orienteering, tornei di classe. -"3 giorni sulla neve"; periodo di vita in comune con avviamento all'attività sportiva dello sci, conoscenza dell'ambiente alpino, stili di vita (fattorie didattiche). -integrazione degli alunni disabili con opportunità di partecipazione a tutte le attività proposte. -Adesione a "Gioca- Sport" progetto proposto dall'Amministrazione Comunale con il contributo delle società sportive territoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Seguendo le indicazioni nazionali il nostro Piano Triennale si articola nel raggiungimento di: • abilità e conoscenze cognitive ed affettive, • abilità e conoscenze motorie e sportive, • abilità e conoscenze socio-relazionali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

❖ ESPERIENZE MUSICALI - SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

-PROGETTO MUSICA alla scuola dell'infanzia: proposto ai bambini di 5 anni e consente di esplorare potenzialità sonore del corpo e degli oggetti (Progetto di miglioramento finanziato dalla Provincia). -SCUOLA PRIMARIA: *Progetto quinquennale "Una classe, un'orchestra". Il progetto coinvolge le classi prime dell'anno scolastico 2018-2019 che proseguiranno questo percorso musicale fino alla classe quinta. E' finalizzato all'apprendimento della musica attraverso la metodologia kodalyana e all'apprendimento strumentale (violino e violoncello). Le classi, con cadenza quindicennale, incontreranno le esperte esterne, coordinate dalla prof.ssa Maria Paola Busconi, che proporranno agli alunni attività musicali sia vocali che strumentali. *Progetto "L'ora di musica" Il progetto coinvolge le classi seconde, terze, quarte (compatibilmente con la disponibilità oraria dell'insegnante coinvolta nel progetto). L'insegnante proporrà un percorso musicale finalizzato alla valorizzazione e al miglioramento delle competenze musicali possedute da ciascun alunno. *Progetto "Musica con il prof." Il progetto coinvolge le classi quinte della scuola primaria "Tina Pesaro" e tutte le classi della scuola primaria di Sarmato con lo scopo di realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola. Un professore della scuola secondaria di primo grado dell' istituto incontrerà, con cadenza quindicinale, gli alunni delle classi quinte ai quali proporrà attività musicali al fine di raggiungere le competenze musicali richieste al termine della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

-esplorare potenzialità sonore del corpo e degli oggetti -apprendimento della musica attraverso la metodologia kodalyana e all'apprendimento strumentale (violino e violoncello) - valorizzazione e al miglioramento delle competenze musicali possedute

da ciascun alunno. -raggiungere le competenze musicali richieste al termine della scuola primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Musica

❖ **Aule:** Polivalente

❖ **PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Ogni anno in collaborazione con l'ente locale, si propongono piccoli progetti di educazione ambientale agli alunni della scuola primaria, suddivisi per contenuto e per classi a cui sono rivolti. Referente dell'iniziativa e specialista che tiene le lezioni è il dott. Emiliano Sampaolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tra gli obiettivi, c'è il potenziamento e l'approfondimento delle conoscenze in ambito scientifico/antropologico/storico degli aspetti naturali legati al territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna

❖ **PROGETTI ED INIZIATIVE PROPOSTE DALL'ENTE LOCALE - PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

L'ente locale propone durante l'anno scolastico progetti ed iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla conoscenza del territorio, oltre a tematiche riguardanti la cittadinanza attiva. Le attività che si ripetono sono: "Puliamo il mondo" "La giornata degli alberi" "La giornata del rischio" oltre a progetti vari legati all' ambito sociale, sportivo e culturale della città

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare e potenziare il senso di appartenenza al territorio, attraverso una cittadinanza attiva che si sviluppa nella partecipazione responsabile e consapevole nei vari ambiti d'intervento

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTI PROPOSTI DA PRIVATI E/O ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO - PER LA SCUOLA PRIMARIA**

I singoli cittadini e le associazioni di volontariato presenti sul territorio propongono attività e progetti su tematiche diverse "Una gru per la pace" responsabile Massimo Bersani "Progetti Avis" "Progetti Lyons" "Progetti COOP" "Attività di educazione ambientale con le guardie ecologiche - uscite sul campo"

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti e le attività toccano le tematiche più differenti ma tutte hanno la finalità di sviluppare un concreto e più forte senso di appartenenza al territorio, promuovere attività di tipo sociale, potenziare ed approfondire tematiche legate a determinate discipline, creare nel gruppo classe dinamiche sociali positive.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ "RELAZIONI PER CRESCERE". PERCORSI PER L'USO CONSAPEVOLE DEI MEDIA E LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO**

Il progetto prevede una prima fase di formazione per i docenti. Le insegnanti Bassi e Paratici parteciperanno ad incontri di formazione sulle tematiche sopra citate, coordinati da ricercatori esperti afferenti al servizio SERES dell'Università di Bologna, Dipartimento di Psicologia. Successivamente si svolgerà nell'Istituto un momento di formazione interna (2 ore circa) tenuto dalle docenti Bassi e Paratici, rivolto agli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto. Le docenti illustreranno ai colleghi le attività da proporre in classe ai ragazzi durante le ore curricolari. Per la realizzazione

di ciascuna attività sono previste circa due ore. Attività 1: "Sicuri in rete" Metodologia: circle time Tematiche da affrontare: uso della rete; attendibilità informazioni online; privacy e social network Attività 2: "Bullismo e cyberbullismo" Metodologia: brainstorming Tematiche da affrontare: conoscenze dei fenomeni; forme di bullismo e cyberbullismo Attività 3: "Lavoriamo con gli scenari: definiamo i ruoli" Metodologia: lavoro in piccoli gruppi Tematiche da affrontare: riconoscere un caso di bullismo/cyberbullismo; riconoscere e definire i ruoli. Attività 4: "Sperimentiamo i ruoli" Metodologia: Role playing Tematiche da affrontare: sperimentazione dei i ruoli e conseguenze legali Attività 5: "Le strategie di coping" Metodologia: lavoro in piccoli gruppi Tematiche da affrontare: strategie di problem solving di fronte a situazioni a rischio

Obiettivi formativi e competenze attese

Aumentare la consapevolezza con cui i ragazzi impiegano i mezzi di comunicazione di massa, in modo particolare del web. Sensibilizzare, informare e formare gli insegnanti in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete. Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete sensibilizzando e dando loro informazioni su quelli che sono i rischi. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco. Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione delle situazioni a rischio. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi e fornendo consigli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LEGALITA': UNA SCELTA VINCENTE**

All'interno del percorso di orientamento, finalizzato alla conoscenza di sé e della realtà circostante per agevolare la scelta del proprio indirizzo di studi, si inserisce, per i

ragazzi della classe terza della scuola secondaria di primo grado, una riflessione profonda sul concetto di "scelta" che coinvolge i concetti etici di bene e male. Attraverso modelli ed esempi positivi di personaggi che hanno scelto il bene per sé e per la propria società, diventando agenti attivi del cambiamento e quindi punti di riferimento per ciascuno, si lavorerà sulla necessità di riflettere per scegliere di essere attori e protagonisti di una società migliore e di un nuovo modello di sviluppo. Si cercherà di stimolare e arricchire la riflessione attraverso alcune testimonianze. Saranno previsti incontri con esponenti delle forze dell'ordine e progetti specifici con la collaborazione di esperti e associazioni operanti nel settore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si cercherà di sviluppare le competenze di cittadinanza attiva nei ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:	Con collegamento ad Internet
❖ Aule:	Magna Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE E

ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Un animatore digitale in ogni scuola <p>Con le azioni di formazione del PNSD, si è costituito un gruppo digitale che si occupa di gestire la formazione interna sulle nuove tecnologie e di intervenire sulla didattica digitale</p>
-----------------	--

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

programmando e attuando nuove metodologie d'insegnamento. Il gruppo è coordinato dall'animatore digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA NAZAURO SAURO - PCAA817019

SARMATO - PCAA81702A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- Scuola dell' Infanzia- La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall' osservazione del bambino attraverso l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Verranno considerati i seguenti criteri valutativi: -Impegno scolastico -Processo di maturazione personale Identità /Autonomia/Competenza -Aspetti relazionali (Con i compagni e con le figure adulte) -Atteggiamento nei confronti dell' esperienza scolastica (Interesse/ Partecipazione/Attenzione/Ascolto/Ritmo di apprendimento/Memoria) Gli strumenti valutativi utilizzati sono: # osservazione sistematica (INIZIALE per delineare un quadro delle capacità individuali; INTERMEDIA alle varie proposte didattiche che consentono un eventuale adeguamento del percorso; FINALE per una verifica dell' attività educativa e didattica.) #documentazione descrittiva delle esperienze a testimonianza del processo di crescita #quaderno di raccordo per il passaggio delle informazioni

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Verranno valutate : -La capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti -La conoscenza e rispetto delle regole scolastiche - La capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione -La capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni. -La capacità di esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SEC. I GRADO "G.MAZZINI" - PCMM81701D

SCUOLA SEC I GRADO "GUIDO MOIA" - PCMM81702E

Criteri di valutazione comuni:

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (Art. 2 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62) Si valuteranno: -l'autonomia e la modalità di lavoro dell'alunno - il metodo di studio -i progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri sono i seguenti: -Rispetto delle regole -Interesse -Partecipazione -Rispetto delle consegne -Frequenza scolastica -Collaborazione

ALLEGATI: criteri new 1 pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. La scuola adotta motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nel caso di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Si terrà conto di: -concreta possibilità di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente -atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico -continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa - presenza di eventuali situazioni socio-culturali-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. La scuola adotta motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Gli alunni sono ammessi all'esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nel caso di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASTEL S. GIOVANNI-CAPOLUOGO - PCEE81701E

"TINA PESARO" - PCEE81702G

"PAOLO MASERATI" - PCEE81703L

Criteria di valutazione comuni:

Si valuteranno: -l'autonomia e la modalità di lavoro dell'alunno -i progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza

Criteria di valutazione del comportamento:

Documento sulla valutazione del comportamento

ALLEGATI: Crtiteri valutazione-pages-1-10.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nel caso di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Si terrà conto di: -concreta possibilità di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente -atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico -continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa -presenza di eventuali situazioni socio-culturali-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Questo istituto può vantare una lunga esperienza di integrazione scolastica iniziata con l'inserimento degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria (1971), a cui si sono aggiunti i bambini Sinti del campo nomadi (circa due decenni fa), per poi iniziare una prima timida accoglienza di migranti (anni 90 del secolo scorso).

Negli ultimi anni la nostra attenzione si è focalizzata sull'educazione dei bambini con bisogni speciali: DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), ADHD (disturbi dell'attenzione e dell'iperattività), border line cognitivi, alunni in svantaggio socio culturale, senza contare l'elevata percentuale di alunni non italofooni la cui presenza nelle nostre classi si avvicina ad una percentuale del 37% .

Il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione": intendendo con questo termine il processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglie, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali.

E' infatti attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà. Allo stato attuale ancora qualcosa manca per il raggiungimento di un processo di integrazione di qualità nel nostro Istituto: un pensiero più costruttivo e condiviso tra i diversi agenti all'interno del contesto scolastico, che determini la creazione di ambienti accoglienti e facilitanti le diversità, attraverso buone strategie educativo-didattiche, che possano contribuire fortemente allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei bambini in situazioni di difficoltà.

Da alcuni anni la nostra scuola ha iniziato a ricercare sul territorio partner educativi con i quali stabilire una rete di rapporti e di interventi sul fronte della prevenzione per creare e consolidare una "scuola-laboratorio di cultura" con una sua identità in

grado di leggere criticamente il sociale per modificarlo, se necessario, e attenta alla gestione della comunicazione e della relazione interpersonale in favore della cosiddetta "circolarità del messaggio educativo".

Il nostro istituto dedica una particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione del disagio e alla promozione del benessere scolastico.

a) L'accoglienza

La vita quotidiana della scuola può rappresentare un grande fattore di protezione nella misura in cui è promozionale, ossia permette ai ragazzi di vivere esperienze positive di apprendimento, di relazione, di scoperta di sé. Avere buoni risultati, essere contenti di imparare, trovarsi bene nelle relazioni con i compagni e gli insegnanti, rappresentano elementi che concorrono a rafforzare la vita scolastica di uno studente. Questa prevenzione primaria viene esercitata attraverso un'azione didattica quotidiana e ordinaria, svolta principalmente all'interno del contesto della classe, attenta a motivare, responsabilizzare, accompagnare, sostenere. A questo proposito nell'istituto viene data attenzione alla costruzione del gruppo classe ed è stata costruita, nelle prime settimane di scuola, in tutti gli ordini, una vera e propria fase dell'accoglienza. Le prime settimane di scuola sono una fase cruciale per porre basi positive nella classe e nel percorso di apprendimento dei singoli

Essa intende rispondere ad un insieme di esigenze degli alunni, dei docenti, delle famiglie.

*In merito agli **alunni**, l'attenzione alle prime settimane di scuola mira a favorire:*

- l'inserimento in un nuovo contesto, caratterizzato da spazi, tempi, regole, linguaggi propri;
- l'instaurarsi di una relazione positiva sia con i compagni sia con i docenti;
- la crescita della consapevolezza del percorso che li attende e della conoscenza delle proprie risorse

*In merito ai **docenti**, le prime settimane di scuola sono indispensabili per:*

- Conoscere meglio i singoli ragazzi e le specifiche dinamiche di classe
- Monitorare situazioni problematiche di cui si è già a conoscenza e osservare più attentamente quelle di cui si avvertono i primi segnali;
- Lavorare sulle abilità di base e su uno stile generale di studio
- Lavorare sulle abilità di base e su uno stile generale di studio;
- Costruire un rapporto positivo con gli alunni
- Costruire un lavoro condiviso con i colleghi.

*In merito alle **famiglie**, l'attenzione alle prime settimane di scuola può aiutare a:*

- Diminuire alcune ansie e paure;
- Far conoscere le regole di funzionamento della scuola e costruire una comunicazione costruttiva.

b) La Prevenzione

Rispetto al manifestarsi reiterato di difficoltà che indicano in modo più o meno esplicito un vissuto di disagio, la nostra scuola, esercitando la propria autonomia, ha attivato un processo di approfondimento per riconoscere quali azioni svolgere per contenere e fronteggiare il disagio.

Nella declinazione quotidiana del proprio impegno educativo l'istituto interagisce e collabora con una pluralità di figure di esperti e specialisti, attraverso il coinvolgimento, di diverse realtà operanti sul territorio.

*Questi **esperti** svolgono, principalmente, le funzioni di:*

- Formazione, all' interno delle classi, sulle competenze relazionali, affettive e di studio;
- Approfondimento di determinate tematiche di particolare attualità (ad esempio bullismo e cyberbullismo);
- Osservazione iniziale delle dinamiche di classe e delle situazioni percepite come problematiche.

*In ordine alla prevenzione gli **esperti** possono svolgere una funzione di:*

- Aiuto nella comprensione più analitica dei problemi;
- Supporto nell' individuazione delle strategie da adottare;
- Sostegno al lavoro didattico in aula;
- Aiuto diretto all' alunno attraverso interventi specialistici individuali svolti, generalmente, fuori dal contesto della classe.

c) Il Gruppo di lavoro

La prospettiva della costruzione di una risposta 'strutturata' nei confronti del disagio sta facendo emergere l'importanza che la scuola interagisca con alcune figure che non operino solo su specifici contenuti o che si facciano carico del singolo caso, ma che mettano in atto un sostegno alla scuola nel suo insieme, sia nella fase di comprensione dei problemi, sia nella fase di realizzazione degli interventi.

Ormai da anni è attivo un gruppo di lavoro, formato dal Dirigente, da circa quindici docenti di scuola primaria e secondaria, da due psicologhe, sotto la supervisione del prof. Triani dell'Università Cattolica di Piacenza.

*Al **Gruppo di lavoro** per il contrasto del disagio sono assegnati i seguenti compiti:*

- a. Ampliare la sensibilità e le competenze di base nelle scuole in ordine alla prevenzione del disagio.

- b. Essere gruppo di approfondimento e di confronto a partire anche da casi specifici.
- c. Essere gruppo di riferimento per i docenti sul tema del disagio
- d. Essere gruppo di proposta di 'buone prassi' per tutta la scuola

Il gruppo nel corso di questi anni ha raccolto strumenti di osservazione, pedagogica e non clinica (PDP , scala SDAI, Protocollo per gli alunni stranieri, schede di osservazione del Vademecum per il disagio,) e di progettazione didattica personalizzata, individuale e di classe (strategie di accompagnamento e motivazione, relazionali, responsabilizzanti, metacognitive, narrativo-esistenziali e modalità di valutazione).

LE PROBLEMATICHE CHE AFFRONTIAMO

Le problematiche maggiormente riportate dagli alunni hanno come tema:

- La famiglia (separazioni e conflitti interni).
- Difficoltà comunicative con il mondo degli adulti di riferimento (genitori, insegnanti).
- Problemi relazionali con i compagni.
- Incapacità a studiare.

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: laboratori, progetti, gruppi sportivi, gruppi musicali. Alla formazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. viene monitorato con regolarità durante gli incontri previsti. L'istituto dispone anche di Piani Personalizzati per gli alunni stranieri e per alunni con bisogni educativi speciali. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso corsi di

alfabetizzazione a vari livelli. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità

Punti di debolezza

Gli interventi attuati per l'inclusione degli alunni stranieri o con bisogni particolari non sempre hanno una ricaduta positiva considerati anche gli esiti delle prove di verifica in itinere e delle prove INVALSI. Pur essendoci convenzioni con i vari enti territoriali, i loro interventi non sono sempre stati puntuali e rispondenti alle esigenze della scuola.

Recupero e potenziamento

La scuola realizza attività di accoglienza, corsi di alfabetizzazione a vari livelli, didattica laboratoriale. Nella scuola secondaria sono numerose le attività curricolari ed extra-curricolari finalizzate alla valorizzazione delle particolari attitudini disciplinari. In tutto l'istituto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi educativi.

Nell'istituto è presente un *"Gruppo di lavoro per la prevenzione e la gestione del disagio"*, che ha previsto l'istituzione di docenti-tutor per alunni a forte rischio di dispersione scolastica, con i seguenti compiti:

1. Stabilire una relazione personale con l'alunno per consentirgli di trovare uno spazio di accoglienza e di ascolto.
2. Lavorare in stretta relazione con il Consiglio di classe per monitorare l'andamento del singolo alunno a rischio, raccogliendo dati e informazioni e cercando di individuare strategie di intervento, risorse e possibili atti correttivi che favoriscano il recupero della situazione dello studente e il superamento del suo disagio/difficoltà.
3. Comprendere, supportare, aiutare lo studente ad acquisire capacità personali di superamento dei problemi e di gestione dei cambiamenti.
4. Se le problematiche lo richiedano, attivare interventi di supporto motivazionale e psicologico avvalendosi degli strumenti della prevenzione offerti dalla scuola (sportello psicologico, corsi di recupero, ecc.).
5. Attivare e mantenere i rapporti con la famiglia dello studente per condividere il piano di intervento.

Punti di debolezza

- Vi e' un numero consistente di studenti di nazionalità straniera o con bisogni educativi speciali che presentano difficoltà di apprendimento.

-Nella scuola primaria non vi sono specifiche attività extra-curricolari che favoriscano il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12). Il PEI • ha scadenza annuale • è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza • è scritto congiuntamente dagli operatori dell'AUSL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia. • garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, sulla base di accordi interistituzionali • deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato. Al momento dell'iscrizione la nostra scuola effettua, con l'aiuto della famiglia o con gli educatori dell'asilo nido o della scuola d'infanzia, se frequentate dal bambino, un'osservazione dettagliata dell'alunno per raccogliere le informazioni necessarie in modo chiaro ed omogeneo. Nel mese di settembre l'insegnante specializzata insieme alle altre docenti della classe e/o sezione esaminano i documenti trasmessi dalla famiglia e/o dall'asilo nido eventualmente frequentato e si scambiano le prime informazioni: • Diagnosi Funzionale. • Criteri per facilitare il processo di inclusione (ruolo dell'insegnante di sostegno, presenza di un eventuale operatore socio educativo, partecipazione alla vita

scolastica attraverso l'uso di mediazioni o mediatori; ecc.).

- Incontro con la famiglia e l'ASL.
- Analisi delle risorse e della situazione di partenza. Nei mesi di settembre ed ottobre tutte le insegnanti della classe/sezione effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno disabile, prestando particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi, predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti. Entro il mese di novembre, dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dalle altre docenti della classe durante gli incontri di programmazione settimanale. Nel mese di novembre viene effettuato il primo GLH di classe con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro:
 - viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL;
 - scambio di informazioni tra tutte le varie componenti;
 - vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise;
 - presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati;
 - definizione dell'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzata, presenza della docente di sostegno in classe...);
 - indicazioni delle modalità di valutazione. In questa sede sarà necessario chiarire che per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricula ministeriali. Nei mesi di febbraio - marzo si terrà un altro incontro di GLH tra la famiglia, l'ASL e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. Nei mesi di maggio e giugno si effettuerà l'ultimo incontro di GLH, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo disabile. Durante tutto l'anno scolastico gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo disabile e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere. Particolare attenzione verrà data ai momenti di passaggio tra la scuola dell'infanzia e quella primaria e tra quest'ultima e la scuola secondaria di primo grado, per garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo. Si prevedono incontri con gli insegnanti degli altri gradi di scuola per avere una visione più esaustiva dell'alunno disabile e per approntare percorsi d'apprendimento reali e che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Personale ATA****Assistenza alunni disabili**

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attività di accoglienza tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici.

Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Gli insegnanti e gli alunni dei due ordini di scuola si incontreranno nel mese di maggio nel momento della visita alla scuola primaria e svilupperanno attività organizzate. Il progetto si articolerà all'interno delle sezioni in continuità verticale. Grazie alla collaborazione delle maestre delle classi prime della scuola "Tina Pesaro" si organizzeranno laboratori di lettura, nei quali gli alunni proporranno alcune letture ai futuri compagni e mostreranno i libri e i laboratori presenti nella scuola. Attività di accoglienza tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Nell'ambito della continuità tra classi V di scuola primaria e scuola secondaria di I grado, la funzione strumentale e il gruppo di lavoro sul disagio propongono una prima attività da svolgersi nel mese di aprile/maggio, a cui seguirà un Progetto "Accoglienza" da realizzarsi nelle prime settimane di settembre dell'anno successivo. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico. La continuità fra i vari ordini di scuola viene vista in un'ottica educativa e formativa per alunni e docenti. Ciò significa pensare all'educazione degli alunni come a un processo dinamico e complesso che risente dell'interazione fra le diverse agenzie formative, dalla famiglia, alla scuola primaria e agli ordini scolastici successivi. La continuità racchiude in sé il concetto di sviluppo e di evoluzione come condizione della vita di ogni individuo ed è proprio nel cambiamento che i nostri alunni trovano le risorse per crescere, costruire la propria identità e conoscere il mondo. La continuità del processo educativo è uno degli aspetti qualificanti, la forza innovativa della scuola, la condizione per la valorizzazione delle diversità. Gli obiettivi che la nostra scuola si propone di conseguire in ordine alla continuità sono: 1. preparare il passaggio fra un ordine di scuola e l'altro mediante una rete di relazioni fra l'alunno e la scuola che lo accoglierà. 2. garantire un sereno percorso dei vari gradi della scolarità senza ostacoli, anche ai fini della prevenzione del disagio. Come primo approccio al nuovo ambiente, i ragazzi delle classi V, accompagnati dalle loro insegnanti, avranno la possibilità di trascorrere due ore alla scuola media e di visitare i vari spazi della scuola: la Biblioteca, il laboratorio di scienze, quello di arte, quello di Informatica, l'aula di musica, la palestra, aule con la LIM, senza tralasciare uno sguardo alla sala professori e alla presidenza; avranno modo di incontrare alcuni docenti e vedere i "vecchi" compagni della Scuola Primaria al lavoro. I Progetti "Progetto Accoglienza" si realizzerà nelle prime due settimane di settembre,

nelle classi prime della scuola secondaria di I grado, per permettere agli alunni di conoscersi, costruire il gruppo classe, riflettere sulle regole, sul metodo di studio e sugli stili cognitivi. Infine gli insegnanti della scuola primaria compileranno una griglia di raccordo, predisposta dal "Gruppo di lavoro per la prevenzione e la gestione del disagio", dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e saranno organizzati incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni utili alla formazione delle future prime classi.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Azione di supporto nella gestione complessiva dell'Istituzione scolastica; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; coordinamento tra dirigente, docenti, Ente locale, Enti e Associazioni; verbalizzazione delle sedute del Collegio docenti unitario; relazione con le famiglie degli alunni; collaborazione nell'attività di orientamento.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referente DSA Scuola Primaria Referente Formazione docenti Referente alunni H Scuola dell'Infanzia Referente promozione lettura Scuola dell' Infanzia Referente promozione lettura Scuola Primaria Referente promozione lettura Scuola Secondaria di I grado Referente insegnamento educazione musicale Scuola Primaria	7
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• agire in conformità con le direttive degli organi collegiali e del dirigente• perseguire il raggiungimento degli obiettivi assegnati• garantire il rispetto dell'assetto organizzativo anche proponendo agli	10



	<p>organi competenti eventuali modifiche in ragione del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza • seguire l'evoluzione della normativa di riferimento anche collaborando per la diffusione delle informazioni e delle conoscenze all'interno dell'istituto • fornire consulenza e supporto ai docenti per le attività di propria competenza</p>	
Capodipartimento	<p>Il coordinatore di dipartimento ha il compito di: -raccogliere e coordinare le varie proposte provenienti dai docenti di dipartimento e inoltrarle agli organi competenti per le eventuali delibere, relativamente a: -standard minimi (in termini di contenuti e competenze) comuni a tutte le classi parallele -criteri uniformi di valutazione -prove di ingresso per la valutazione della situazione iniziale degli allievi -prove di valutazione da somministrare per classi parallele - proposte di acquisti di sussidi didattici - proposte per attività di aggiornamento - proposte per attività didattiche non curricolari -attività e strumenti di documentazione -proposte per le adozioni dei libri di testo -raccogliere unità didattiche e percorsi significativi per destinarli alla formazione di una banca dati. Il coordinatore di dipartimento fa parte del Comitato Scientifico Didattico della scuola.</p>	7
Responsabile di plesso	<p>Collabora alla gestione dell'istituto sulla base di specifiche deleghe. -mantiene rapporti costanti con il Dirigente Scolastico</p>	7



	<p>e con l'Ufficio di Segreteria. -predisporre l'orario interno settimanale, aggiornandolo secondo le esigenze organizzative dell'Istituto. -in caso di assenza imprevista di un insegnante: predisporre in merito alla sorveglianza ed assistenza degli alunni attraverso la gestione delle ore di completamento orario, contemporaneità o utilizzando i docenti disponibili alle supplenze in orario eccedente quello d'obbligo; avvisa l'Ufficio di Segreteria; adotta ogni altra misura per assicurare la custodia dei minori e lo svolgimento del servizio scolastico. -in caso di assenze programmate di un insegnante (permessi di studio, permessi brevi, permessi sindacali, partecipazione a corsi, ecc.): predisporre il piano orario delle sostituzioni. -controlla le firme degli insegnanti sugli elenchi allegati alle circolari in visione e agli ordini di servizio. - rileva ogni tipo di esigenza del plesso e segnala tempestivamente le emergenze. - vigila sul rispetto dell'orario d'ingresso di alunni e insegnanti e del Regolamento di Istituto. -raccoglie le richieste degli insegnanti relative a permessi brevi e aggiorna il registro del fiduciario del plesso. -partecipa alle riunioni dello Staff di Dirigenza.</p>	
Animatore digitale	<p>Promuove e coordina le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), e precisamente: b) scelte per la formazione degli insegnanti; c) azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola; d)</p>	1



	contenuti o attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi; e) bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività e loro esito.	
Team digitale	Il team digitale si occupa di monitorare, gestire e organizzare le azioni legate all'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico; si occupa anche di formare il personale docente.	14

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano. Attività di educazione musicale. Supporto alle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Funzioni organizzative e di coordinamento. Arricchimento dell'offerta formativa. Orientamento degli studenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Coordinamento 	1



<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Attività di recupero per consolidamento in matematica. Attività di educazione musicale alla scuola primaria. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>
--	--	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di ambito</p>



❖ **"BIBLIOTH!... E LA NUVOLA!"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Biblioth!... e la nuvola!", rete nazionale delle biblioteche innovative, dopo la firma dell'accordo di rete, comincerà le sue attività.

In via prioritaria si è individuata la biblioteca della scuola "Tina Pesaro" come partner del progetto, per le attività di:

- adeguamento della sede
- riordino patrimonio librario e catalogazione
- decorazione delle pareti della biblioteca e dell'Atelier Digitale
- collegamento alle attività dell'Atelier Digitale

Tra le iniziative proposte, la catalogazione attraverso lettori ottici, l'apertura di una piattaforma online per la messa in rete delle risorse, la promozione della lettura a tutti i livelli di utenza.

❖ **RETE DI SCOPO (FORMAZIONE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali



❖ RETE DI SCOPO (FORMAZIONE)

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ REVISIONE DOCUMENTO DI PASSAGGIO -SCUOLA DELL' INFANZIA-

-SCUOLA DELL' INFANZIA- Coordinate dalla d.ssa Andolfi del Centro TICE, le insegnanti dei 3 plessi hanno avuto modo di confrontarsi sulla necessità di revisionare il documento utilizzato per il passaggio delle informazioni con il successivo ordine scolastico in quanto considerato piuttosto sterile ,obsoleto e poco funzionale. Si è attivato un confronto con le insegnanti dell' ordine successivo per riflettere , confrontarsi sulle metodologie e per condividere competenze in uscita e in ingresso. La costruzione di un dialogo ha consentito di definire quegli "obiettivi cerniera" e quelle strategie educativo-didattiche in grado di garantire coesione tra i diversi



ordini di scuola. La scheda è stata in parte modificata ed integrata in risposta all' esigenza di una descrizione più dettagliata di alcuni aspetti che potrebbero essere risultati più utili alle colleghe dell' ordine successivo. Dopo un' attenta analisi e successive modifiche e correzioni si è arrivati ad una versione pressoché definitiva presa in esame , valutata positivamente anche dalle colleghe della Primaria. Entro l' anno scolastico in corso, attraverso un feedback da parte delle colleghe della Primaria, ne verrà comunicata la definitiva validità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DI LETTURA, SCRITTURA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA

L'esperto propone due momenti di lavoro: 1- con i ragazzi di classe quinta con la lettura di un libro di narrativa adeguato alla loro età; 2- con gli insegnanti di italiano della scuola primaria aiutandoli ad inquadrare che cosa sia la didattica per competenze sia negli aspetti quotidiani sia in occasione dei compiti di realtà. Ore complessive: 4 Requisiti: Docente degli insegnamenti afferenti alla Didattica Autore di narrativa varia per ragazzi Autore di didattica, scolastica e saggistica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **DIDATTICA DELLE COMPETENZE MATEMATICHE**

L'esperto, docente universitario di matematica, si propone di guidare e supportare i docenti nelle seguenti attività: -individuazione delle criticità riscontrate nelle classi dell'istituto - individuazione degli interventi da realizzare -pianificare ed attuare progettazioni didattiche che vertano, in particolare, sulla didattica delle competenze attraverso il metodo del cooperative learning.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di matematica della scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **A SCUOLA PER IMPARARE A SCUOLA PER INSEGNARE**

L'esperto dovrà impostare le seguenti fasi di lavoro: • un incontro con i docenti delle classi prime e della scuola d'infanzia per proporre essenziali tecniche di insegnamento della letto-scrittura e di individuazione degli indici predittivi del disturbo di apprendimento; • tre incontri con gli insegnanti delle classi seconde per illustrare le prove di screening (2 somministrazioni) e per la restituzione dei dati emersi dal monitoraggio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti scuola infanzia e primaria



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DI PROPEDEUTICA MUSICALE**

Il corso ha natura squisitamente pratica-operativa. Tutti faranno esperienza diretta di attività di ascolto, movimento, suonare, parlare e cantare partendo dall'analisi e rielaborazione di materiali forniti dalla docente tutor. Le attività svolte verranno osservate anche negli aspetti psico-pedagogici, per conoscere gli elementi teorici sui quali si fondano le scelte operative. Le proposte operative proporranno lo sviluppo delle seguenti capacità: - Percettive sonore - Ritmico-motorie - Vocali - Di ascolto, conoscenza e comprensione della musica. Questo percorso di educazione musicale verrà suddiviso in due tipologie didattiche mirate per le docenti della scuola dell'infanzia con contenuti e obiettivi specifici: - Ascolto - Movimento - Parlare (frase, filastrocca, coro parlato) - Cantare - Esplorazione sonora Percorso per le docenti della scuola primaria: -Saper ascoltare e memorizzare le manifestazioni sonore e musicali più disparate -Saper fare uso della voce parlata attraverso la manifestazione di una corretta pronuncia carica di espressività -Saper manifestare la propria corporeità grazie alla musica -Saper manipolare e suonare a tempo le prime combinazioni ritmiche e poliritmiche, melodiche e armoniche -Dimostrare di sapere attribuire senso alla musica e di aver acquisito nuove conoscenze pluridisciplinari grazie alla musica stessa -Acquisire competenze grafico-musicali sapendole interpretare, leggerle e trascriverle -Di produzione musicale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola infanzia e primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SO-STARE - COSTRUIRE LA CONOSCENZA NEGLI ALUNNI DI OGGI ATTRAVERSO
RELAZIONI SIGNIFICATIVE E EFFICACI**

Il percorso formativo intende stimolare il gruppo docente ad essere maggiormente consapevole e comprendere quali siano realmente le competenze necessarie del saper "so-stare" (stare dentro con competenza), far fronte alla gestione delle classi, a partire dallo studio delle dinamiche conflittuali e dalla sperimentazione continua sul campo. Questa complessità non interessa il solo rapporto con l'alunno, ma anche quello tra genitori e colleghi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti di scuola primaria e secondaria dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CONOSCENZA ED UTILIZZO DEL SISTEMA OPERATIVO MAC OS E DEL SOFTWARE IMOVIE
PER MONTAGGIO AUDIO/VIDEO**

I contenuti del corso saranno: -Conoscenza dei principali comandi e strutture del sistema operativo mac Os -conoscenza delle funzionalità del software iMovie e realizzazione di un montaggio audio/video -conoscenza della tecnica del "green screen" per il montaggio video con differenti backgrounds

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **PAROLE DI BAMBINI -SCUOLA DELL' INFANZIA-**

Incontri specifici di formazione relativi all' ambito linguistico: apprendere e sviluppare il linguaggio verbale come strumento prioritario di comunicazione da parte di tutti i bambini. Verranno individuate piste di lavoro e proposte didattiche che potranno essere organizzate all' interno della progettazione per rispondere al bisogno formativo rilevato dalle insegnanti.

Destinatari	Team Infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da gruppo interno di docenti perché emersa da un prioritario bisogno formativo espresso dall' intero team.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da gruppo interno di docenti perché emersa da un prioritario bisogno formativo espresso dall' intero team.

Approfondimento

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.
